



GIULIO PIAGGESI / FOTOGRAFMA

IL BREVETTO È DEL 2012, MA ORA UN **PROGETTO PILOTA** A UDINE HA MOSTRATO I VANTAGGI ECONOMICI DEL METODO

## CON IL SIERO DI LATTE SI RICICLA L'ETERNIT. E SI GUADAGNA ANCHE

Operai al lavoro per **bonificare** dall'amianto un'azienda nel milanese

di **Giovanna Lodato**

Niente più discariche per l'eternit, ma anzi la possibilità di trasformarlo in prodotti commerciabili. Questo materiale, un misto di cemento e amianto, a lungo impiegato in edilizia è stato poi bandito da tutta Europa in quanto causa del tumore della pleura. Ora, grazie a un brevetto del 2012 della Chemical Center, spin off dell'Università di Bologna, potrebbe essere reso innocuo dal siero di latte. O anche da altri tipi di scarti delle produzioni alimentari, purché a pH acido. È infatti l'acidità a produrre la decomposizione dell'eternit.

In pratica il metodo si compone di due fasi. La prima è a temperatura ambiente all'interno di un reattore in vetroresina, dove vengono poste dieci tonnellate di siero e una di eternit. La reazione tra i due materiali libera anidride carbonica e produce acqua e ioni calcio, mentre le fibre di amianto si depositano sul fondo e un sistema di aspirazione impedisce dispersioni nell'aria di fibre nocive. Separato il cemento dall'amianto, si procede con la seconda fase del trattamento, che porterà a dividere l'amianto nei diversi elementi che lo compongono. Le fibre vengono poste per quattro ore in un altro reattore, sempre

immerse in siero di latte, a una temperatura di 180 gradi: si ottengono così idrossido di calcio, carbonato di calcio, metalli - in particolare magnesio, che compone per circa il 40 per cento l'amianto - materiali riutilizzabili come idropittura, fertilizzanti.

Un vantaggio per ambiente e salute, ma anche, immediatamente, economico. Dai risultati di un primo progetto pilota nella provincia di Udine è emerso che smaltire una tonnellata di eternit potrebbe far guadagnare - tra risparmi sul mancato smaltimento in discarica e vendita dei sottoprodotti - circa 820 euro. ■